

FONDAZIONE SYMBOLA

Green economy e imprese l'Abruzzo è terza in Italia

PESCARA

Il 25,3% delle imprese abruzzesi, tra il 2009 e il 2012, ha investito o investirà sulla green economy per uscire dalla crisi. Lo rivela il rapporto «Green Italy 2012» di Unioncamere e Fondazione Symbola, realizzato con il patrocinio dei ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico, da cui emerge che, a livello nazionale, quasi un'azienda su quattro, cioè il 23,5% del totale, punta sulle tecnologie green. In termini percentuali, l'Abruzzo è la terza regione italiana per investimenti «green», dopo l'Umbria (27,6%) e il Trentino Alto Adige (26,1%). In particolare, sono 8.800 le imprese della regione operanti nei settori dell'industria e dei servizi e con almeno un dipendente che hanno investito tra il 2009 e il 2011 o hanno programmato di investire nel 2012 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico o a minor impatto ambientale. Per quanto riguarda le province, L'Aquila si colloca al primo posto per incidenza percentuale di imprese green sul totale delle imprese della provincia: qui il 28,7% delle realtà imprenditoriali investono verde, in termini assoluti si tratta di 1.879 imprese green.

Seguono Chieti con il 24,9% pari a 2.500 imprese green, sul totale delle imprese della provincia; Teramo con il 24,8% e 2.300 imprese; e Pescara con il

23,8% e 2.122 imprese.

«Per far ripartire il Paese non basta fronteggiare la crisi», ha detto il presidente della Fondazione Symbola, **Ermete Realacci**. «Affrontare i nostri mali antichi: il debito pubblico, l'illegalità e l'evasione fiscale, le disuguaglianze nella distribuzione della ricchezza, il sud che perde contatto, una burocrazia spesso soffocante. Serve una visione in grado di mobilitare le migliori energie per affrontare le sfide del futuro. È necessario difendere la coesione sociale non lasciando indietro nessuno, e scom-

mettere sull'innovazione, sulla conoscenza, sull'identità dei territori: su una green economy tricolore che incrocia la vocazione italiana alla qualità e si lega alla for-

za del made in Italy. È necessario cambiare partendo dai talenti dell'Italia che c'è. Per uscire dalla crisi e trovare il suo spazio nel mondo che cambia, insomma, l'Italia deve fare l'Italia».

La green economy, infine, secondo il rapporto Symbola-Unioncamere, «è un investimento strategico anche sul fronte della competitività, prova ne sia la maggiore presenza sui mercati esteri delle imprese che puntano sulla sostenibilità. Ben il 37,4% delle imprese che investono in tecnologie green vantano una presenza sui mercati esteri, contro il 22,2% di quelle che non investono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» Il 25,3% delle imprese regionali tra il 2009 e il 2012 ha investito o investirà sulla economia verde Meglio dell'Abruzzo solo Umbria e Trentino Alto Adige

